

VOCALINI DG DICEMBRE 2025

1° dicembre 2025 -San Charles de Foucauld

Buon primo dicembre, lunedì della prima settimana di Avvento. Oggi è la memoria di Saint Charles de Foucault, che visse nel deserto, semplicemente celebrando la Messa e adorando l'Eucaristia. Non convertì un musulmano, non battezzò un beduino, semplicemente stava lì e adorava: sicuro, **convinto che la sola presenza eucaristica, un cuore aperto che adora vicino all'Eucaristia, cambia, cambia il mondo, cambia l'universo, cambia chi abita lì vicino.** È efficace, è potente. Ha visto questa potenza, questa efficacia durante la sua vita? No! **Un fallimento totale**, eppure alla sua morte nessun santo ha avuto tanti ordini religiosi, famiglie che si sono ispirate a lui -un movimento incredibile. Lui voleva rivivere la vita nascosta di Nazareth, umanamente debole, ma soprannaturalmente molto feconda e potente.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

2 dicembre 2025

“Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli” (Lc 10,21-24)

Buona giornata, quarto giorno della Novena dell'Immacolata. Il figlio è tutto sua madre: oggi Gesù nel Vangelo imita e copia Maria. Esulta nello Spirito Santo e si mette a lodare il Padre perché ha ribaltato tutto, perché rende grandi i piccoli, quelli che lasciano fare a Lui, quelli che si lasciano prendere in braccio, gli danno modo di spiegare tutta la sua potenza, perché non vogliono fare loro, si fidano di Dio... Ma anche Maria, sapete, è tutta suo figlio, ha preso tutto da suo figlio: tutta la sua anima Immacolata è Cristo. **Per questo lo Spirito Santo, quando vede Maria, vede Cristo e si posa su quel piccolo germoglio che è il Cristo nel suo grembo.** Ecco davvero, diventiamo anche noi, come Gesù e come Maria, piccoli, bambini, semplici, che si lasciano prendere in braccio da Dio, che lasciano che Dio possa agire con potenza nella loro vita -per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

3 dicembre 2025

“Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni”.(Is 25, 6-10)

Il Signore viene, nasce a Natale per salvarci con la Liturgia Eucaristica, per strappare su questo monte (che per tutti i popoli è l'altare) la coltre, il buio di questi giorni che impedisce alla luce del Cielo di illuminarci. Lo fa Lui, prende Lui l'iniziativa per moltiplicare i pani e i pesci, ma lo fa attraverso i Suoi discepoli, attraverso di noi. Prende quello che noi possiamo dargli e dà a noi di dare al mondo quello che Lui ha moltiplicato. La nostra parte è offrirgli quello che abbiamo, prendere quello che Lui ci dona e darlo a tutti: in questo modo collaboriamo, siamo i collaboratori di Dio, di un Dio che viene per illuminarci, squarciare questa coltre di buio che toglie speranza al mondo. Nell'Eucaristia e nella Messa succede tutto questo.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

4 dicembre 2025

Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. (Mt 7,21-24)

“Colui che fa la volontà del Padre”, “Il Signore viene per fare la volontà del Padre”...E cosa vuole Dio Padre? Vuole la nostra gioia; è un papà, vuole la nostra vita, vuole salvarci. **Ma questa volontà va fatta, più che detta va fatta.** Ecco, Gesù nasce nel suo corpo di bambino per fare questa volontà, con la sua vita quaggiù in terra, e noi siamo chiamati a vivere per fare questa volontà, a volere quello che vuole il Padre: la vita di tutti -e renderla concreta. Allora avremo la pace assicurata, perché uno si sente il cuore in pace quando vive per la salvezza degli altri, quando vive per fare quello che vuole il Signore, e vuole la vita di tutti, la gioia di tutti. **Se tu vivi per questo, hai la pace assicurata: qualsiasi cosa si abbatta su di te, tu rimani in piedi, perché questo è quello che vuole Gesù in te.**

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

5 dicembre 2025

“Saranno eliminati quanti tramano iniquità, quanti con la parola rendono colpevoli gli altri, quanti alla porta tendono tranelli al giudice e rovinano il giusto per un nulla”.(Is 29,17-24)

“Impareranno la lezione quelli che mormorano”, quelli che usano le parole per accusare gli altri. Sono in pellegrinaggio, sono appena arrivato a Međugorje. Quando sei in pellegrinaggio, una cosa sola cerchi: stare con il Signore e gustare la Sua bellezza. Non ti importa di accusare gli altri o di mormorare. Il bello di un pellegrinaggio, di andare in un santuario, è che cerchi solo una cosa: basta con le distrazioni, basta con pensare agli altri o criticare, semplicemente sei qua per gustare, contemplare la bellezza di Dio. Quanto sarebbe più bella la vita se cercassimo una sola cosa e credessimo che il Signore può fare questo: Lui solo può fare, quindi cerchiamo solo Lui -senza criticare, ma ringraziando e contemplando la bellezza del Signore.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

6 dicembre 2025 -San Nicola

*I tuoi occhi vedranno il tuo maestro, i tuoi orecchi sentiranno questa parola dietro di te:
«Questa è la strada, percorretela», caso mai andiate a destra o a sinistra. (Is 30, 19-21)*

Oggi festeggiamo San Nicola, esempio bellissimo, generoso, di pastore della Chiesa, di Vescovo. “Questa è la strada”: il Signore viene nell’Avvento, nel Natale, per dirci qual è la strada, caso mai noi andassimo a destra o a sinistra. Le pecorelle, senza pastore, sono stanche e sfinte perché non sanno qual è la strada: il primo regalo che Dio può farci, venendo in mezzo a noi, il primo regalo di Natale, è farci capire qual è la nostra strada, qual è la mia strada, la mia vocazione, in modo da percorrerla. E se sbaglio strada, riportarmi sulla retta via, altrimenti sarò stanco e sfinito. Lo fa attraverso gli apostoli, i discepoli, i pastori della Chiesa: **il Signore ci mandi davvero molti santi sacerdoti, parroci, vescovi, che ci indichino la strada.** Il Suo cuore freme per farci capire qual è la vera strada della gioia e della salvezza. Questo è il più bel regalo di Natale da chiedere

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

7 dicembre 2025 -II domenica di Avvento

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: "Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: -Abbiamo Abramo per padre!-". (Mt 3,1-12)

Buona domenica, seconda di Avvento: domenica solo bellissime notizie. Oggi è la domenica di San Giovanni Battista: un 24 giugno di tanti anni fa è tutto cominciato qui a Medjugorje. **Giovanni Battista ci ricorda che la vittoria, la risurrezione, è quella sui nostri peccati.** Anche noi siamo chiamati a risorgere, a distruggere con il fuoco dello Spirito Santo il peccato, a cambiare vita; ed è possibile, confessando i nostri peccati, è possibile fare un frutto degno della conversione, cambiare vita. A quante persone è successo qui, in questo luogo, e la bellissima notizia è che il Signore lo vuole, lo vuole rendere possibile anche nella mia vita. Anche oggi, che è domenica, io posso risorgere, cancellare i miei peccati, cambiare vita, nel fuoco dello Spirito Santo, che rinnova tutto e mi fa rinascere.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

8 dicembre 2025- Solennità dell' Immacolata Concezione

Buona solennità dell'Immacolata Concezione di Maria! Mettiamoci nei panni di Dio: oggi Dio si innamora, scoppia di gioia, vedendo questa piccola cellula, appena fecondata in modo miracoloso, piena di Spirito Santo, appena concepita, rivede il Paradiso. **Oggi Dio si innamora di Maria,** subito: perché è un piccolo Paradiso, quello che si è creato, e dirà: "Io questa carne la voglio, voglio che diventi mia", e la assumerà infatti in Cristo. **Oggi Dio si innamora di nuovo della sua creatura: gioisce per quello che è, non per quello che fa. Oggi è la festa dell'essere sul fare:** noi facciamo innamorare Dio, facciamo sorridere Dio, non se facciamo chissà che cosa, ma se siamo. Se siamo un grazie. Se siamo quello che Lui ci dona di essere. Se siamo aperti al Suo Amore.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

9 dicembre 2025

Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri (Is 40,1-11)

Perché il Signore viene? Perché il Signore nasce a Natale? Per rallegrarsi: noi siamo la Sua allegria. **Viene perché ci cerca, e quando ci trova, noi che siamo perduti, siamo la Sua allegria più di ogni altra cosa.** Trovare noi, trovare i nostri cuori, noi che siamo smarriti: questa è la Sua allegria, questa è la Sua gioia. Questo lo rende allegro: trovare noi che eravamo perduti. Lasciamoci trovare da Dio, rendiamo allegro il cuore di Dio e anche noi condividiamo questa gioia; mettiamoci in cammino per cercare ciò che è perduto; conduciamo pian piano le pecore madri, cioè le pecore che sono gravide di vita. Ecco, **diventiamo anche noi capaci di portare nel cuore il nostro prossimo perché non si perda**, e questa sarà anche la nostra gioia.

Non dobbiamo avere, ma essere. Vivere la presenza di Dio per la quale la Chiesa più bella è il mio cuore, e lì Dio vuole abitare!

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

10 dicembre 2025 – Beata Vergine di Loreto

“Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono; ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi. (Is 40, 25-31)

Buongiorno! Oggi, 10 dicembre, Beata Vergine di Loreto: la patrona degli aviatori, dei piloti di aereo, di tutti quelli che vanno in aereo. Il “Sì” ci fa volare. Anche i giovani si stancano, anzi, oggi giorno essere giovani vuol dire essere stanchi, ma chi dice di Sì al Signore, quanti sperano nel Signore, chi fa come Maria, chi dice: “Fa di me quello che vuoi tu, usami come vuoi”, **chi fa così vola, mette ali come aquila, diventa leggero, dolce, adoperabile dal Signore.** Dio così ti fa volare, ti fa andare avanti, non ti fa guardare indietro, neanche di fianco; toglie le titubanze, i tentennamenti, le pesantezze, i ripensamenti, tutto quello che ci impedisce di agire, di fare. **Ecco oggi è la festa di chi vola, di chi dice di “sì”, di chi spera nel Signore, non torna sui suoi passi,** ma va sempre avanti e il Signore lo porta e lo fa volare -per la salvezza di tutte le anime!

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

11 dicembre 2025

Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono (Mt 11,11-15)

Buona giornata, giovedì della seconda settimana di Avvento. Un po' come è accaduto a Giovanni Battista: nato nel deserto, vissuto in solitudine, in debolezza, eppure è vissuto in mezzo alle folle. Tutti cercavano lui per essere rinnovati e ha avuto una forza grande. Il **Regno dei Cieli soffre violenza: l'unica violenza ammessa in questo Regno è quella contro sé stessi, contro il proprio egoismo, contro le proprie voglie.** Superare se' stessi, facendo deserto, facendo solitudine, facendo spazio, silenzio, vuoto, così che il Signore possa riempirci, agire nella nostra vita. L'ascesi dell'Avvento è questa: farsi violenza, fare posto, **fare spazio, fare deserto perché Dio abbia spazio, possa intervenire e fare le Sue meraviglie nella nostra vita,** come ha fatto Giovanni Battista -per la salvezza del mondo!

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

12 dicembre 2025 -Beata Vergine di Guadalupe

“Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte” (Salmo 1)

Buon 12 dicembre, Beata Vergine di Guadalupe, patrona dell'America. Oggi leggiamo il Salmo 1: i salmi sono il cuore della Bibbia, è l'Evangelo vissuto -sono Gesù che prega il Padre. Così cominciano i salmi: beato l'uomo che non siede, non resta, non sta col male, ma sta solo giorno e notte sulla parola di Dio. Beato chi sta con Dio: un po' come Juan Diego che costruì la sua capanna, ed è stato tutto il tempo vicino a Maria. Come disse Maria a lui: **“Non preoccuparti di nulla. Non sono forse qui io con te, tua madre? Non sei forse tu nel mio grembo?”.** Veramente nel grembo dell'immagine di Guadalupe c'è Gesù, ci siamo noi: allora davvero stiamo con Lui. Quindi desideriamo intensamente, ardentemente, vogliamo stare con Gesù -e non con il resto.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime
13 dicembre 2025 -Santa Lucia

*“Come ti rendesti glorioso, Elia, con i tuoi prodigi! E chi può vantarsi di esserti uguale?
Tu sei stato assunto in un turbine di fuoco, su un carro di cavalli di fuoco (Sir 48,1-4.9-11)*

13 dicembre, Santa Lucia, patrona della vista: il Signore purifichi la nostra vista, ci doni una vista pura, capace di vedere sempre la Sua bellezza. Con il fuoco: Elia come un fuoco, perché la sua parola bruciava come fiaccola, fece scendere fuoco, e fu assunto in Cielo (non morì), assunto in Cielo appunto in un turbine di fuoco. Giovanni Battista è pieno di questo fuoco di Elia, che è il fuoco dello Spirito Santo, il fuoco dell'amore che ci fa luce, ci illumina, ci purifica, ci pulisce gli occhi, ci dona lo sguardo di Dio. Ci prepariamo al Natale invocando il fuoco dell'amore dello Spirito Santo: tolga ogni scoria, **renda puro il nostro sguardo, ci guarisca per poter dare luce e vedere la luce di Dio sempre attorno a noi.** Invochiamo il dono dello Spirito!

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

14 dicembre 2025 -III domenica di Avvento (gaudete)

Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina (Gc 5, 7-10)

Buona domenica, terza di Avvento, metà Avvento: domenica “gaudete”, la domenica della gioia. Volete la gioia? Guardate l'agricoltore, dice oggi la lettera di San Giacomo, che aspetta, rimane costante: ha seminato, e aspetta le piogge, il tempo che ci vuole perché il seme muoia, di nascosto cresca e porti frutto. **Aspetta, non cambia, non torna indietro, non ha esitazione: sta lì, sapendo che la promessa porterà frutto. Questa è la gioia, saper aspettare.** Tanto più aspetto, tanto più grande sarà la gioia. Se rinuncio, se torno indietro, se interrompo, non avrò mai gioia. Guardiamo l'agricoltore: anche noi viviamo nella speranza, nell'attesa, sapendo che la Parola di Dio, seminata nei nostri cuori, porterà un frutto di gioia per sempre.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

15 dicembre 2025

Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, anch'io vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?». (Mt 21, 23-27)

Buon lunedì della terza settimana di Avvento. Da dove viene il battesimo di Giovanni Battista? chiede Gesù a chi lo sta ingannando e mettendo alla prova. Dal cielo o dalla terra? Da lassù o da quaggiù? “Roba” nostra o “roba” di Dio che ci viene donata? Questa è la domanda da farsi sempre. Qual è la risposta? Dal Cielo ma anche in mezzo a noi, da noi. **Gesù nasce dal Cielo ma nasce da Maria, dalla Santa Famiglia, in mezzo a noi: togliamo questo velo, che ci impedisce di vedere Dio in mezzo a noi.** Tutto quello che vediamo viene da Dio, viene dal Cielo, eppure è in mezzo a noi. Se impariamo ad ascoltare le parole di Dio, come per Balaam, ci cadrà il velo e vedremo l'origine divina della vita qui sulla terra. Questo è il regalo del Natale!

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

16 dicembre 2025

"Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti" Salmo 33 (34)

Andare nascendo, andare nascendo a vele spiegate: sarà questa la nostra Novena di Natale 2025 di cui oggi è il primo giorno. E si nasce se qualcosa si spezza. Solo se il seme si rompe può far venire fuori il frutto, la pianta, e può entrare il seme nella terra: solo se la rompi la ferisci. **Così la vita. Ci vuole un cuore spezzato.** Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, l'umiltà. E' proprio questo: lasciarsi spezzare il cuore. La vita ti spezza in tanti momenti, **l'umile accetta che il suo cuore sia spezzato, così si apre una ferita da cui può entrare l'amore, da cui può uscire la vita.**

Il Signore ci doni il coraggio dell'umiltà, di amare fino a spezzarsi, perché entri ed esca da noi la vita: la nostra vita sia un nascere continuo, a vele spiegate.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

17 dicembre 2025

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo (Mt 1,1-17)

Secondo giorno della Novena di Natale. Il primo versetto del Nuovo Testamento si apre così, con una genealogia, il libro delle nascite: Dio salva a partire da una storia di nascite, di generazioni. Tutto l'Antico Testamento, come un riassunto delle puntate precedenti, è un susseguirsi di generazioni, di nascite: il Salvatore stesso è "figlio di", frutto di questa nascita. Come avviene la nascita? Come Giacobbe dice a Giuda e ai suoi figli: "Venite, ascoltate, ascoltate figli!" **Ascoltando la Parola di Dio, noi nasciamo** e Dio ci fa nascere donandoci la Sua Parola; noi stessi ricevendo la Sua Parola nasciamo e **donandola agli altri, gli uomini, diventiamo genitori, generiamo vita nuova.**

Ci doni il Signore di far la nostra parte accogliendo e donando la Sua Parola per la salvezza del mondo.

18 dicembre 2025

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa (Mt 1, 18-24)

Oggi è l'antica Festa della Madonna dell'attesa, della speranza, del parto: **un giorno all'anno, ed è oggi, la Chiesa mette a tema la gravidanza.** Dice di Maria semplicemente oggi la Liturgia che in lei lo Spirito Santo ha messo, ha riempito dei Suoi doni, e parla tantissimo di San Giuseppe, che deve avere il coraggio di prendere, sposare, abbracciare questo dono di Dio. Noi a volte abbiamo paura delle cose grandi che Dio ci dona, ma dobbiamo avere questo coraggio di credere che Dio crede in noi, e mette dentro di noi se' stesso, il suo amore, una vita incredibile. **Come Giuseppe dobbiamo avere il coraggio di prendere la nostra vita e di darle il nome di Gesù, cioè salvezza:** la nostra vita, piena di Dio, è salvezza per il mondo intero. Questo vuol dire essere anche noi gravidì, far nascere in noi la vita che salva il mondo.

Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

19 dicembre 2025

"Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio; ora non bere vino né bevanda inebriante e non mangiare nulla di impuro, perché il fanciullo sarà un nazireo di Dio dal seno materno fino al giorno della sua morte".

(Gdc 13,2-7.24-25a)

Il Vangelo di Luca si apre nel Tempio di Gerusalemme, il Tempio dei Tempi, nel Santo dei Santi, e poi nel grembo di Elisabetta: **Dio inizia a salvare il mondo dal di dentro, in modo nascosto.** Luogo più nascosto era il Sancta Sanctorum, dove poteva entrare un sacerdote a turno, da solo, per offrire incenso, e più nascosto ancora il grembo materno, dove il bimbo è con la mamma, in modo riservato. Ecco, in questa intimità nascosta Dio comincia a salvare, e in che modo? **Trasformando chi lo porta, chi lo accoglie.** Elisabetta dovrà comportarsi come Giovanni Battista, essere consacrata a Dio. E' così: quando noi facciamo la comunione Dio si nasconde dentro il nostro cuore e ci trasforma. **Noi diventiamo colui che riceviamo, siamo portati da colui che portiamo:** questo è il mistero della comunione, del Natale, della salvezza.

Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

20 dicembre 2025

"O Chiave di Davide, che apri le porte del Regno dei cieli: vieni, e libera l'uomo prigioniero che giace nelle tenebre". (Antifona al Vangelo)

Buon quinto giorno della Novena. *"Chiave che apre le porte del Regno dei Cieli"*: oggi l'antifona al Vangelo così descrive Gesù. Mentre dopo il peccato di Adamo ed Eva c'era una sbarra e l'angelo che stava lì, dopo il sì di Maria l'angelo se ne va e la chiave apre le porte del Regno dei Cieli. Come avverrà questo? Maria è sicura che avverrà. Vi chiederete: come? La risposta è lo Spirito Santo. **Qual è il "come" della soluzione dei nostri problemi?** Il "come" della salvezza? Il "come" delle nostre scelte di ogni giorno? **La risposta è lo Spirito Santo.** Scenderà subito, se noi ci fidiamo delle parole di Dio più che di tutte le altre parole messe insieme, se noi cerchiamo solo i mezzi di Dio, non quelli umani, se confidiamo in Lui e non nelle nostre capacità, non in quelle degli uomini... Allora si aprirà la porta, allora la salvezza sarà con noi.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

21 dicembre 2025

"Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. (Lc 2,19) (Antifona alla Comunione)

Buona giornata! Oggi è la festa di Maria che entra nel tempio, come in un piccolo collegio, all'età di tre anni. Qual è l'età in cui tagliare il cordone ombelicale, fare le proprie scelte, diventare grandi, prendere il via, lasciare la famiglia e iniziare a vivere la propria missione? Per Maria fu a tre anni. Un po' precoce, lo so, ma era già pronta: appena iniziò a parlare già parlava benedicendo Dio e visse donandosi a Dio. E' una festa che in Oriente è celebratissima perché è il compimento di tutto l'Antico Testamento: la vera Arca dell'Alleanza, Maria entra nel suo tempio. Ma come? Non era mica incinta a tre anni... Ma era piena di grazia, la grazia di Cristo. Anche noi siamo pieni di Cristo, se ascoltiamo e viviamo ogni mattina la Sua Parola. **In Maria, Gesù viene concepito prima nell'anima, e poi nel corpo; così deve essere anche per noi.** Gesù vuole nascere, e possiamo portarlo come Maria- per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!

22 dicembre 2025

“Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch’io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore” (1 Sam 1, 24-28)

Buongiorno! Settimo giorno della Novena. “Anch’io lascio che il Signore lo richieda”: Anna ha capito il cuore di Dio. Dio ha bisogno del nostro amore, chiede a noi il nostro amore -e Anna lascia suo figlio, che lei a sua volta ha richiesto, ha pregato, lo lascia al Signore, perché anche Dio sperimenti la gioia di pregare, chiedere, ricevere l’amore, la vita. In altre parole: veramente Dio ha un cuore umano e vuole che noi poi proviamo quello che prova Lui. È un ribaltamento natale: **Dio si fa come noi, si mette a pregare come noi, perché noi diventiamo come Lui**, capaci di dar la vita, di partecipare con Lui al dono della vita. Questo grande ribaltamento è un abbraccio grandissimo tra noi e Dio, per la salvezza, davvero, di tutte le anime.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

23 dicembre 2025

“Tutti furono meravigliati. All’istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio”
(Lc 1,57-66)

Stupore e timore. Una nascita: chi sarà mai questo bambino? Deve sempre stupirci, un bambino che viene alla luce, e dobbiamo anche avere un po' di timore, perché è un dono di Dio che ci supera. E allora ci vuole un nome nuovo: **Zaccaria finalmente la smette di guardare al passato, di guardare a sé stesso e guarda al futuro, cioè guarda a Dio**, alle cose nuove che la misericordia divina compie nella sua vita - e allora dà un nome nuovo. Stupore e timore: perché Dio fa cose grandi nella nostra vita, nelle nostre famiglie, in mezzo a noi, e noi diventiamo nomi nuovi, una nuova creazione. **Allora davvero “parlava benedicendo”: la sua lingua si scioglie, non parlava più lamentandosi, criticando come facciamo noi oggi**, ma parlava ringraziando, lodando e benedicendo. Appunto, una vita nuova.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

24 dicembre 2025

“Benedetto il Signore, Dio d’Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo”. (Lc 1, 68)

Buon 24 dicembre, ultimo giorno della novena di Natale. Zaccaria, colmato di Spirito Santo, alla fine anche lui dopo Maria e Giuseppe, dopo ovviamente Gesù Bambino che ricolma Giovanni Battista, che ricolma la mamma Elisabetta, anche lui è colmato di Spirito Santo -e finalmente **anche lui conosce la salvezza dal nome**. Rilegge la storia della salvezza anche per questo suo bambino. Ha conoscenza della salvezza, perché conoscere vuol dire “nascere con”: io ho solo un modo per conoscere una persona, una vita, ed è farla nascere in me e io rinascere con lei che nasce in me. **Così si conosce Dio: facendolo nascere in noi, come Maria**. Davvero lo Spirito Santo compie questo miracolo, fa di me una vela spiegata che fa nascere in me una vita nuova -per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

25 dicembre 2025 -Santo Natale del Signore

*“Vi annuncio una grande gioia:
oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore”*(Acl. al Vangelo Lc 2,10-11)

Inizia il grande giorno di Natale che, come la Pasqua, dura otto giorni, più della creazione. Cosa vuol dire questo? Che il Signore le cose le fa fino alla fine e anche oltre la fine. Perché non smette di fare le cose? La vita, se si ferma, è finita; invece la vita vuol sempre rinnovarsi e continuare. Con la nascita di Cristo, con il Natale, tutto diventa nascita, tutto diventa Natale: anche in Paradiso, rinasceremo sempre, sarà un Natale continuo. Davvero, il mistero del Natale getta luce sul senso della vita, della morte, di tutto quanto: questa è la bellissima notizia di oggi, del Natale. Tutto quanto è ottavo giorno: il Signore non si ferma, va oltre, e anche la nostra vita non deve avere limiti, deve andare sempre oltre, sempre rinascere, sempre rinnovarsi. Questo è possibile perché Dio ha preso la nostra vita per farla come la Sua. Un Natale continuo che non finisce mai.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

26 dicembre 2025 -Santo Stefano protomartire

Lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». (At 7,59)

Buon secondo giorno dell'ottava di Natale: Santo Stefano, primo martire, il primo a nascere in cielo -primo rinato in cielo, dopo il buon ladrone, in realtà. E' bellissimo come la Chiesa oggi sempre più parli di Natale, cioè di nascita, facendoci capire che la morte è la nostra vera nascita: che tutto ha un senso, perché tutto diventa appunto nascita. **Oggi è il Dies Natalis di Santo Stefano: ricordiamo tutte le persone che sono nate in Cielo per Cristo e hanno dato la vita per Lui: hanno fatto della loro vita un Natale, una nascita.** Questo è l'unico vero senso della vita, fare di se stessi un dono. Il parto è un lasciare andare: è un morire che fa rinascere, è un risorgere. Come nel nostro battesimo: tutto quello che viene donato non è che finisce, anzi, si rinnova, rinascere in cielo per sempre.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

27 dicembre 2025 -San Giovanni Evangelista

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette (Gv 20,2-8)

Buon terzo giorno dell'Ottava di Natale: 27 dicembre, festa di San Giovanni evangelista, che ricordiamo proprio nel cuore del Natale. **Anche lui, con Pietro, come i pastori, corre per vedere quello che gli hanno detto**, vede questi teli posati accanto e l'assenza del corpo di Cristo -mentre i pastori videro il corpo di Gesù bambino avvolto nei veli con Maria e Giuseppe. Lui vede e crede. Davvero noi possiamo adesso vedere il Cristo sempre, nei segni di ciò che ha toccato la sua carne, il corpo di Cristo: ora noi possiamo sempre vedere Gesù, vederlo risorto, cioè nato del tutto in Cielo, e credere, entrare in comunione con Lui, avere la gioia del Natale con noi. Sempre è Natale, sempre possiamo vedere Cristo e ricevere la sua salvezza.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

28 dicembre 2025 -Sacra Famiglia

Buona giornata, buona domenica, nell'ottava di Natale, in cui si festeggia la santa famiglia di Gesù Maria Giuseppe. Lo ripetiamo sempre, almeno io ve lo dico alla fine del vocalino, "Gesù Maria Giuseppe vi amo" e voi da casa rispondete "salvate anime", perché è la potenza di Dio. Dio, dovendo nascere, piccolo e debole in questo mondo, **ha voluto circondarsi dell'esercito più**

potente, invincibile, che è una famiglia, l'amore di un uomo e di una donna, un matrimonio. Infatti Erode con i suoi soldati perde contro Maria e Giuseppe, i quali semplicemente di notte si svegliano e obbediscono a Dio, si lasciano guidare da Dio, dalla sua parola. **Una famiglia che ascolta Dio, la sua parola e si lascia guidare da lui, vince il mondo, salva appunto le anime: questa è la bellissima notizia di questa domenica.**

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

29 dicembre 2025

“Moso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch’egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio” (Lc 2,22-35)

Buona giornata! “Secondo la legge del Signore”, e “mosso dallo Spirito Santo”. Da un lato Gesù, Maria e Giuseppe obbediscono alla legge del Signore, camminano come il popolo di Israele. Dall’altro, Simeone è mosso dallo Spirito Santo, segue l’ispirazione dello Spirito Santo. E così si incontrano: **unico che si accorge che Dio sta entrando nel suo Tempio. La salvezza sta entrando.** Il Signore ci doni di far parte di un popolo, della Chiesa, di camminare lungo il suo sentiero e di ascoltare e lasciarci muovere dallo Spirito Santo: che sia Lui a spingerci e anche noi ci incontreremo, **con la Salvezza che viene a trovarci e vuole essere presa in braccio.** Alla fine, Simeone l’accoglie fra le braccia, mosso dallo Spirito Santo, obbediente alla legge di Dio -per la salvezza di tutte le genti!

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

30 dicembre 2025

“Non amate il mondo, né le cose del mondo! il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!” (1Gv 2,12-17)

Buon 30 dicembre. A Natale l’Eterno entra dentro il tempo e dà spessore, riempie il tempo, ma anche chi era nel tempo può entrare nell’Eternità. Tutte le cose quaggiù passano: sono belle, bellissime, le ha create Dio, ma hanno una ferita, cioè ci attaccano il cuore. Il rischio delle cose di quaggiù, dice San Giovanni Apostolo, è che le mettiamo a posto di Dio, che viviamo per esse; **quindi le serviamo, non ci serviamo di esse per puntare alle cose che non passano, che sono eterne.** Chi fa la volontà di Dio non passa, rimane in Eterno. Il Signore ci liberi dalla concupiscenza delle cose di quaggiù, dal vivere solo per le cose di quaggiù, che è la peggiore schiavitù, perché tutto passa, e ci doni invece di vivere nella Sua volontà, per rimanere in eterno -per la salvezza delle anime!

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

31 dicembre 2025

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio (Gv 1,1-18)

Buongiorno: ultimo giorno dell'anno civile, 31 dicembre. “In principio”: così comincia il Vangelo dell'ultimo giorno dell'anno. Alla fine c'è l'inizio, e l'inizio è che noi abbiamo ricevuto grazia su grazia da colui che è il Figlio che è nel grembo del Padre, e fa di noi figli. Non grazie e disgrazie ma grazia su grazia, perché se sappiamo ringraziare di tutto quello che ci arriva, anche la disgrazia diventa una grazia. Il grazie fa grazia a tutto, come un bimbo nel grembo materno appunto, che

riceve dalla mamma solo cose buone, perché le cose brutte le filtra la mamma: tutto quello che riceviamo da Dio è una grazia se sappiamo ringraziare. Il Signore ci doni allora di vivere ogni istante con grazia per far diventare tutto grazie. Sia questa la nostra vita nel grembo di Dio.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!